

Regime forfettario a partire dal 2016

Un quadro generale sulla nuova legge

Il Disegno di Legge di Stabilità 2016 ha previsto una importante revisione del regime fiscale s.d. "forfettario" che lo rende decisamente più vantaggioso ed interessante rispetto alla versione precedente. Si evidenzia che per l'anno 2015 per effetto della proroga introdotta dal Decreto "Milleproroghe", l'abrogato regime dei minimi è stato infatti prorogato fino al 31/12/2015. Fino a tale data, quindi, chi intende iniziare una nuova attività può ancora decidere se applicare il regime dei minimi o il (vecchio) regime forfettario.

A decorrere dal 1 gennaio 2016, l'unico regime agevolato per imprenditori e lavoratori autonomi che soddisfano i requisiti richiesti è il regime forfettario. Sono previste nella bozza di Legge di Stabilità per l'anno 2016 alcune modifiche, tali da rendere il regime forfettario fruibile ad una platea più ampia dei contribuenti. La proposta di modifica maggiormente interessante sta nell'innalzamento del limite dei ricavi e dei compensi che consentono l'accesso al regime. Possono infatti aver accesso al regime forfettario i contribuenti, persone fisiche, esercenti un'attività d'impresa, un'arte o una professione che percepiscono ricavi o compensi non superiori a specifici limiti diversi seconda del codice ATECO 2007 che contraddistingue l'attività esercitata: nel disegno di Legge di Stabilità 2016 viene previsto un generale aumento di 10.000 euro per tutte le attività; per le categorie professio-



nali, invece, l'aumento sarà di 15.000 euro. Ulteriore requisito previsto per poter accedere al regime forfettario è che i redditi conseguiti nell'attività d'impresa, dell'arte o della professione siano prevalenti rispetto a quelli eventualmente percepiti di lavoro dipendente e assimilati, ad esclusione delle situazioni in cui: a) il rapporto di lavoro sia cessato; b) la somma dei redditi d'impresa, dell'arte o professione e di lavoro dipendente o assimilato non ecceda l'importo di 20.000 euro. Su tale requisito la novità contenuta nel disegno di Legge di Stabilità 2016 è la possibilità di accedere al regime forfettario anche ai lavora-

tori dipendenti ed ai pensionati che abbiano conseguito un reddito di lavoro dipendente ed assimilato nell'anno precedente non superiore ad euro 30.000. Per i soggetti che iniziano una nuova attività accedendo al regime forfettario, era poi prevista un'ulteriore agevolazione che consisteva nell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 15% su un reddito imponibile ridotto di un terzo, per i primi tre anni di attività, agevolazione che tuttavia poteva essere applicata solo se venivano soddisfatte determinate condizioni, quali: 1) non aver esercitato, nei tre anni precedenti l'inizio dell'attività, attività artistica, profes-

sionale ovvero d'impresa, anche in forma associata o familiare; 2) che l'attività da esercitare non costituisca, in nessun modo, mera prosecuzione di un'altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo; 3) qualora fosse proseguita un'attività svolta in precedenza da altro soggetto; 4) l'ammontare dei relativi ricavi e compensi, realizzati nel periodo d'imposta precedente quello di riconoscimento del predetto beneficio, non doveva essere superiore ai limiti previsti per quell'attività sulla base dei codici ATECO. Su tale requisito il disegno di Legge di Stabilità 2016 prevede importanti modifiche. La precedente riduzione del reddito forfettario di un terzo per i primi tre anni, è sostituita da una riduzione dell'aliquota dell'imposta sostitutiva, dal 15% al 5% per i primi cinque anni di attività.

Ulteriori novità sono previste anche per quanto riguarda le agevolazioni contributive. Secondo la vecchia disciplina i soggetti esercenti attività d'impresa ed iscritti alla gestione IVS artigiani/commercianti presso l'Inps avevano la possibilità di non applicare il minimale contributivo previsto ai fini del versamento dei contributi versandoli unicamente sul reddito dichiarato.

La disciplina previdenziale è stata completamente riscritta disponendo che il reddito forfettario costituisce base imponibile ai fini previdenziali e che su tale reddito va applicata la contribuzione ridotta del 35%.

Legge di stabilità

L'Italia è guarita e ormai si può dire fuori dalla crisi, tanto che nel 2016 la crescita potrà superare l'1,5%, anche grazie a una legge di Stabilità che riduce le tasse e sprona le imprese a tornare a competere e ad assumere. Il giorno dopo il via libera notturno della Camera alla legge di Stabilità (297 i voti a favore, 93 i contrari e 4 gli astenuti. La manovra va ora al Senato per la terza lettura) sia Matteo Renzi sia Pier Carlo Padoan difendono l'impianto di una manovra che, secondo il ministro dell'Economia, ora è "più ricca" e "più espansiva" e che, come spiega il premier, "contiene molti lingottini", a partire dal calo delle tasse. "Il 2015 si chiude meglio del 2014 ma non sono ancora soddisfatto" dice il premier in tv, ribadendo che "i segnali di ripresa ci sono" e dicono che "per il 2016 andremo ancora meglio". Ma al di là dei decimali, "l'importante è che ci credano gli italiani, è tutto nelle nostre mani". Mani che potranno sfruttare dal prossimo anno tutte le misure che il governo ha messo in campo con la manovra che non contiene "mance" ma risorse per il sociale, con "soldi che vanno ad associazioni, volontariato, scuola, cultura, Coni". Un bene, sostiene il premier, "perché l'Italia è fatta di questo". Certo, per finanziare i quasi mille commi che ora compongono la legge di Stabilità - lievitata nel secondo passaggio a Montecitorio fino a 34,5 miliardi - si è sfruttata fino in fondo la leva del deficit, portato al 2,4% così come autorizzato dal Parlamento, e non ancora da Bruxelles. Ma si tratta comunque del livello più basso rispetto al Pil degli ultimi 10 anni, rivendica Renzi, e in un percorso di aggiustamento dei conti pubblici, precisa Padoan, che permetterà nel 2016, per la prima volta da otto anni a questa parte, di ridurre il debito, rendendo l'Italia "più credibile", e di raggiungere il pareggio strutturale, come previsto, nel 2018. Chiusa la maratona della Camera, ora l'ultimo passaggio al Senato sarà rapido e blindato: un esame lampo in commissione oggi per passare all'Aula già martedì e chiudere in giornata - o al massimo entro il 23 - con la fiducia. Con il doppio passaggio parlamentare la manovra "si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi finalizzati ad accelerare la crescita", ha fatto sapere il Tesoro, mentre Padoan ha osservato che si tratta di un "ulteriore passo avanti alla politica economica del governo" il cui "fine ultimo" è "la creazione di posti di lavoro di buona qualità, grazie al ritorno a una crescita sostenuta e sostenibile".

Servizi per le imprese e... non solo



- Paghe e contabilità
- Imu e Tasi
- Contratti di locazione
- Denunce di successione
- Pratiche amministrative
- Assistenza tributaria e fiscale
- Riqualificazione del credito
- Anatocismo ed usura bancaria
- Tutela del patrimonio
- Modello 730

NEWS

L'ESPERTO IN AZIENDA

VENIAMO DIRETTAMENTE
NELLA TUA SEDE!

CONTATTACI!

Per maggiori dettagli ed informazioni
visita il sito: www.servizi.imprese-ro.it
info@servizi.imprese@ascomrovigo.it



PORTO VIRO Via Roma, 61 Tel. 335.7522670

ROVIGO Viaole del Lavoro, 4 Tel. 0425.403505
Tel. 0425.403527 Cell. 366.9568898

BADIA POLESINE Galleria San Giovanni, 22 Tel. 0425.52262



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM - ROVIGO

Caro Imprenditore, vuoi:

- **Più credito** dalla tua banca?
- **Risparmiare** sulle linee di credito **che già hai?**
- **Finanziamenti rateali a tasso ridotto?**
- **Finanziamenti regionali per investimenti a tasso agevolato?**

(imprenditoria femminile/giovanile, fino a €15.000 a fondo perduto;

finanziamenti al commercio e servizi, fino a €1.500.000; finanziamenti al turismo, fino a €4.000.000)

- **Condizioni garantite** da una convenzione a cui hanno aderito tutte le imprese Confcommercio?
- **Risparmiare il tempo** normalmente dedicato alla contrattazione con la banca?
- Tassi **legati alla Banca Centrale Europea** (che non variano per esigenze locali)?
- Con la garanzia **senza cambiare banca**

...SI PUÒ!

Chiamaci subito per sapere come fare.

Info

Tel. 0425/403535 Fax 0425/403590
amministrazione@ascomrovigo.it

Lunedì-Giovedì: 8:00 - 13:00 / 14:30 - 17:30